Il Notiziario A.R.F.I.

Numero 13

notiziario telematico

ARFInsieme

Team ARFInsieme:

IZ0HAH Gianluca

IU7HVR Massimo G.

IZ1KVQ Francesco

ARFInsieme: il Notiziario di informazione e condivisione tra soci, di eventi associativi ed argomenti radiantistici

A.R.F.I. "ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI" VIA VALLE CASTELLANA N.4 00131 ROMA

WWW.RADIOAMATORIFINANZIERI.IT

INDICE NOTIZIE

Pagina 1: Il segnale di ROSS 128

Pagina 3: Radioamatori, grandi progetti e DX…..

Pagina 4: Il giro del Mondo in un giorno

Pagina 6: Le cattive compagnie ed i cattivi maestri

Pagina 9: Pescatore o Rybacov a pesca di segnali radio

Pagina 15: Conclusioni

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia per il preziosissimo contributo:

IK0ELN Dott. Giovanni Lorusso
IK8UHE Rocco Carmine Cascini
IZ1KVQ Francesco Giordano
IW3SIP Antonello Nardicchia

IL SEGNALE DI ROSS 128 – di IK0ELN Giovanni Lorusso

Anteprima

La domanda che ci poniamo è quella di sempre: “Siamo soli nell’Universo?” Al momento non ce una risposta, ma soltanto ipotesi. Tuttavia basta un piccolo segnale anomalo provenire dallo spazio per farci sussultare. Ma quanto può giovare al nostro pianeta la presenza di altri abitanti di altri mondi? Ce chi, come Steven Hawking, il quale sostiene che l’eventuale presenza di esseri alieni, tecnologicamente molto più avanzati rispetto a noi, potrebbe determinare addirittura la scomparsa del genere umano terrestre!

La Stella ROS 128, catalogata GJ 447, è una stella che si trova nella costellazione della Vergine a soli 11 anni luce dalla Terra ed aveva suscitato un grande interesse mediatico, per via di un curioso segnale ricevuto al Radiotelescopio di Arecibo (Fig.1). Infatti lo strano segnale ricevuto il 12 Maggio 2017, sulla frequenza di 4,5 Ghz, era costituito da impulsi periodici con uno spazio temporale di dieci minuti (Fig.2). Gli astronomi avevano ipotizzato tre possibili spiegazioni: un secondo segnale WOW

Fig. 1 Radiotelescopio di Arecibo

(che aveva animato molte speranze); la possibilità, molto bassa di un segnale extraterrestre; e alcune spiegazioni naturali o tecniche, come ad esempio le interferenze terrestre, oppure gli errori di rilevazione. Comunque il team, guidato dal professor Abel Méndez direttore del Planetary Habitability Laboratory (PHL) di Peurto Rico e da Jorge Zuluaga dell'Università di Antioquia in Colombia, ha subito avviato le procedure di follow-up di quello che ora viene chiamato "Weird! Signal" (Strano! Segnale), in stretta collaborazione con il SETI Berkeley Research Center dell'Università della California e del SETI Institute. La loro risposta congiunta è stata: **"**I nuovi dati hanno mostrato, come spiegazione più probabile, che il misterioso segnale provenga da uno o più satelliti in orbita geostazionaria terrestre". Pertanto il risultato dell'analisi dei dati spiegherebbe il motivo per cui i segnali ricevuto ad Arecibo si trovavano all'interno delle frequenze satellitari e davano l'impressione che provenissero dalla Stella Ross 128, in quanto, questa stella è vicina all'equatore terrestre dove si trovano molti satelliti geostazionari. Fin qui il risultato dei primi dati esposti, ma non tutto è risolto, perché gli astronomi ancora non riescono ancora a spiegare le forti caratteristiche di dispersione del segnale (Fig.3) ovvero il motivo delle linee diagonali nella figura probabilmente causate da molteplici riflessioni ma questo dato richiederà ancora del tempo per essere analizzato. Ed allora aspettiamo i prossimi aggiornamenti**.** Quindi *p*er il primo contatto bisognerà aspettare ancora! Intanto il progetto di ricerca SETI (*Search for Extra Terrestrial Intelligence*) va avanti; e se un giorno giungerà sulla Terra un segnale inequivocabilmente alieno il SETI attuerà un protocollo preciso che prevede la notifica della scoperta alla Nazioni Unite, agli osservatori astronomici ed alle stazioni radioastronomiche di tutto il mondo; ma con l'obbligo che nessun segnale di risposta dovrebbe essere inviato prima delle dovute concertazioni internazionali. Qualunque trasmissione in uscita infatti, rivelerebbe la nostra presenza e ci metterebbe potenzialmente in pericolo. A tal riguardo Steven Hawking (Fig.4) sostiene che "L'obiettivo degli alieni è conquistare la Terra". Hawking ha dichiarato che se gli alieni sbarcassero sulla Terra, le conseguenze per la razza umana sarebbero disastrose. L'illustre astrofisico britannico ritiene che "Qualora gli *alieni arrivassero sulla Terra, le conseguenze sarebbero come quelle di quando Cristoforo Colombo arrivò in America, cioè una*

Fig.2 ROS 128 Signal

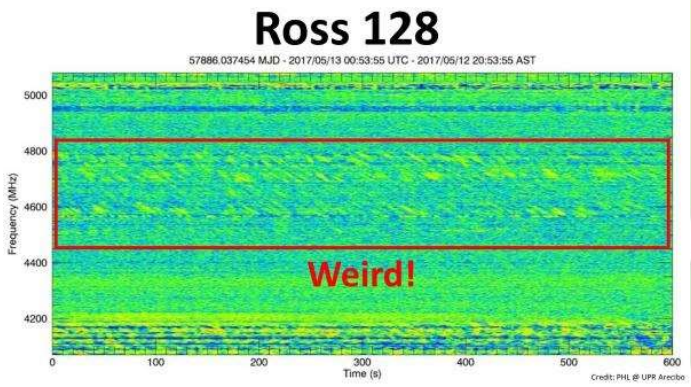


Fig.3 Linee diagonali rilevate nel segnale

tragedia per le popolazioni native americane" ed inoltre aggiunge "*Questi alieni, tecnologicamente avanzati, sarebbero nomadi, con l'unico obiettivo di conquistare e colonizzare qualunque pianeta raggiungibile da loro*". Non ha dubbi sull'esistenza di altre forme di vita: "*Per il mio cervello da matematico, già solo i numeri bastano a farmi pensare alla presenza degli alieni come eventualità perfettamente razionale. La vera sfida è capire come sono fatti*". L'intento di noi ricercatori è quello di scandagliare i cieli in banda radio, alla ricerca di segnali radar trasmessi dagli alieni, a cominciare dalla Via Lattea (Fig.5) e altre galassie vicine. L'accademico britannico, che ha tenuto per molti anni la cattedra di Isaac Newton a Cambridge, afferma che d*a qualche parte nell'universo c'è vita intelligente che probabilmente ci guarda, vedendoci come stelle lontane, pronti a* schiavizzarci! Fantascienza? Detta da Steven Hawking, NO.

Fig.4 Steven Hawking

Fig.5 Via Lattea, Civiltà Aliene?

RADIOAMATORI, GRANDI PROGETTI E DX..... - di IK8UHE Rocco Carmine Cascini

Col il graduale allentamento delle restrizioni molti di noi Radioamatori proveranno nuovamente a raggiungere i posti più isolati del mondo per sperimentare le comunicazioni a grandi distanze

C'è un grande gruppo che con il graduale allentamento delle restrizioni contro il **COVID-19** ricomincia a fare piani per raggiungere località letteralmente in capo al mondo: sono i radioamatori, che spesso fanno viaggi lunghi e molto avventurosi per raggiungere le località più remote del pianeta e allestire le loro stazioni mobili, con cui poi comunicano con operatori di tutto il mondo, distanti migliaia di chilometri.

Non è affatto un'esperienza adatta a tutti: ma per loro l'emozione di stabilire contatti, anche per pochi secondi, senza l'utilizzo di internet giustifica il tempo e le fatiche che impiegano per raggiungere i luoghi più isolati del mondo.

I radioamatori impiegano strumenti che consentono di trasmettere e ricevere segnali radio attraverso bande di frequenza appositamente assegnate dal **MISE** per entrare in collegamento gli uni con gli altri e sperimentare la trasmissione delle comunicazioni a grandi distanze.

Si stima che nel mondo ci sono circa 3/4 milioni, ciascuno con un'autorizzazione e un proprio codice

identificativo (MISE).

Anche se la strumentazione dei radioamatori è in costante evoluzione, nel loro gergo sono rimaste alcune consuetudini tipiche del Ventesimo secolo, quando per comunicare si usavano combinazioni di numeri o lettere per sintetizzare parole e messaggi: ancora oggi, per esempio, 73 è la sigla con cui ci si saluta, mentre 51 indica "auguri".

"DX", invece, identifica la trasmissione su lunga distanza: e dalla fusione di questa sigla con la parola inglese che significa missione o spedizione si ottiene il nome con cui vengono indicati i viaggi organizzati appositamente dai radioamatori per raggiungere i luoghi più remoti del mondo, allestire una stazione e comunicare con qualcuno a grandi distanze: "*DXpedition*".

I Radioamatori, usano un proprio codice, come innanzi detto, ed è, il **codice Q** che è un elenco di segnali che sintetizzano una domanda, quando seguito da un punto interrogativo, o una risposta dettagliata. Nato per la radiotelegrafia, è usato anche in fonia per la sua concisione e per standardizzare le comunicazioni.
Invece, I codici da QAA a QNZ sono riservati per uso aeronautico e sono definiti dalla International Civil Aviation Organization (ICAO). I codici da QOA a QQZ sono riservati per uso marittimo, mentre le combinazioni da QRA a QUZ sono utilizzate per tutti i tipi di comunicazioni; entrambi sono definiti dall'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU).

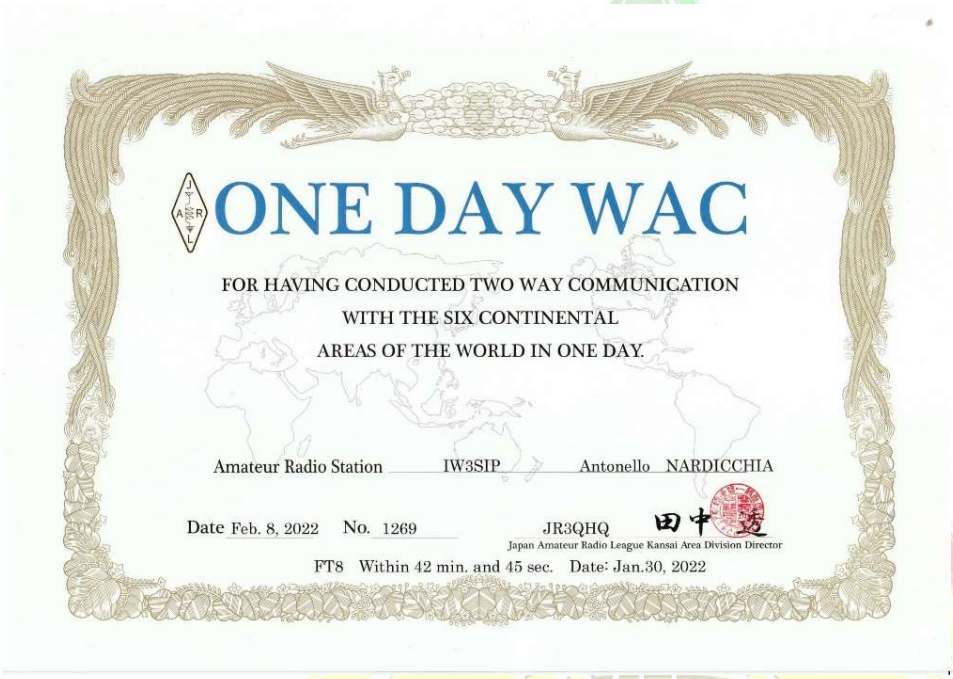
In definitiva, il **radioamatore**, in gergo **OM** (acronimo dall'inglese *Old Man*) o **ham**, è uno sperimentatore, senza finalità di lucro, del mezzo radio e delle radiocomunicazioni intese nella più ampia accezione del termine. L'attività radioamatoriale viene classificata a livello internazionale come un servizio e prevede quindi dei diritti e doveri ben precisi. I radioamatori sono inoltre spesso attivi nell'ambito della protezione civile, tramite numerose associazioni, vedi (A.R.F.I. Associazione Radioamatori Finanzieri Italiani) riconosciute e organizzate a livello nazionale, dotate di mezzi adibiti a sala radio mobile e di altre svariate apparecchiature, in modo da poter essere operativi su tutto il territorio, in caso di necessità, nel minor tempo possibile. Su preventiva autorizzazione da parte del ministero dello sviluppo economico dei radioamatori partecipanti, possono svolgere attività di *radioassistenza* a gare sportive, manifestazioni o altro tipo di eventi in collaborazione con enti locali e forze dell'ordine.

IL GIRO DEL MONDO IN UN GIORNO - di IW3SIP Antonello Nardicchia

Un celebre romanzo di Jules Verne ipotizzava un avventuroso viaggio di 80 giorni; per noi radioamatori è possibile un viaggio attorno al mondo in un solo giorno.

Non è riuscito a tanto nemmeno il Concorde, attuale detentore del record mondiale tra gli aerei di linea, arrivando nel 1992 a circumnavigare il pianeta in circa 32 ore!

Ogni radioamatore che sperimenta le onde corte conosce l'esistenza di molti diplomi (award), cioè degli attestati che vengono rilasciati da varie organizzazioni di radioamatori se non da editori di riviste del settore radiantistico, al radio operatore che da prova dell'avvenuto collegamento, come previsto da apposito disciplinare, con stazioni di una determinata area geografica, ovvero di specifiche tipologie di stazione radio. Ricordiamo il CDM ed il WAIP dell'associazione italiana ARI, il DXCC, il WAC ed il WAS rilasciati dall'ARLL, ovvero l'associazione dei radioamatori statunitensi, l'ADXA e l'AJD rilasciati dallo JARL, ovvero l'associazione dei radioamatori giapponesi, il CQ DX FIELD della rivista statunitense CQ, solo per citarne alcuni.



Oggi vorrei soffermarmi su una versione meno conosciuta di WAC (Worked All Continents), cioè il diploma rilasciato a coloro che provano l'avvenuto collegamento con una stazione di ogni continente e di cui è molto conosciuta la versione dell'ARRL. Si tratta di uno dei diplomi "più facili" per chi frequenta le HF e, per questo, desidero oggi riscoprire una diversa versione, meno celebrata ma ancor più affascinante, denominata "ONE DAY WAC".

Il ONE DAY WAC "premia" coloro che effettuano un collegamento radio con almeno una stazione di tutti i sei continenti (EU, AF, AS, OC, NA e SA), effettuato nell'arco della stessa giornata (00,00 GMT/23,59 GMT).

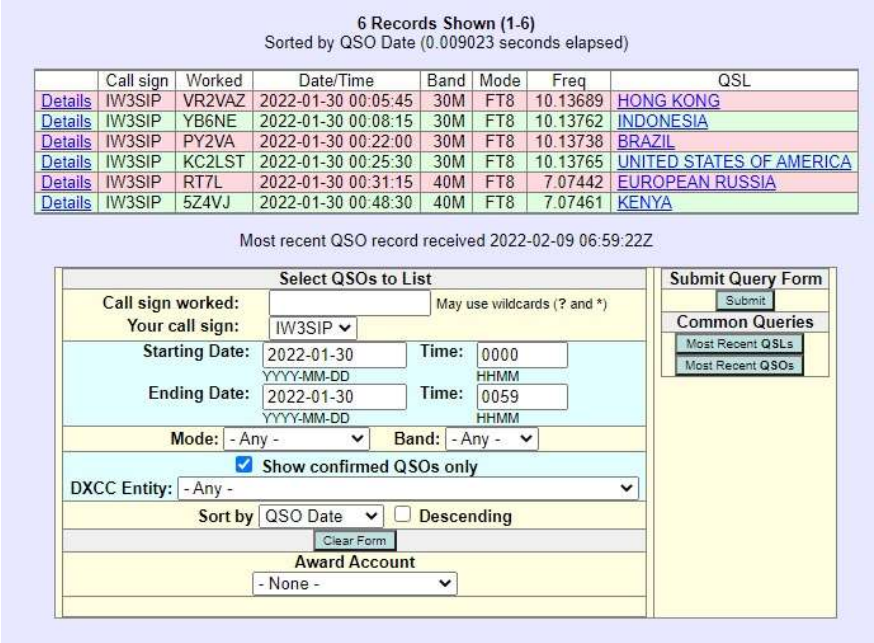
Il diploma in argomento è stato promosso dalla sede JARL della nipponica Kansai, la quale prevede anche il rilascio di "endorsements" per banda, modo e QRP (sotto 1 W).

Il prezzo del diploma copre le sole spese di spedizione, avendo un costo simbolico di 5 USD.

Molto apprezzato e ricercato dai cultori dei diplomi in passato, ha perso la sua popolarità negli ultimi anni e risulta più facilmente conquistabile visto il progredire della tecnologia, l'uso di ricetrasmittenti, antenne e modalità di trasmissione sempre più performanti.

Con un pò di propagazione atmosferica ed un minimo di impegno personale è possibile oggi giungere al traguardo del collegamento giornaliero con tutti i continenti, reso ancora più facile mediante la modalità digitale (FT8/FT4).

Facendo poi a gara con noi stessi, sarà ancora più eccitante ridurre il tempo massimo intercorso tra il primo ed il sesto continente collegato via radio. Il mio record personale è l'effettuazione dei sei collegamenti con i diversi continenti, successivamente confermati (QSL), nell'arco di 42 minuti e 45 secondi (log LoTW)! Nemmeno Jules Verne avrebbe potuto immaginarlo...



6 Records Shown (1-6)
Sorted by QSO Date (0.009023 seconds elapsed)

	Call sign	Worked	Date/Time	Band	Mode	Freq	QSL
Details	IW3SIP	VR2VAZ	2022-01-30 00:05:45	30M	FT8	10.13689	HONG KONG
Details	IW3SIP	YB6NE	2022-01-30 00:08:15	30M	FT8	10.13762	INDONESIA
Details	IW3SIP	PY2VA	2022-01-30 00:22:00	30M	FT8	10.13738	BRAZIL
Details	IW3SIP	KC2LST	2022-01-30 00:25:30	30M	FT8	10.13765	UNITED STATES OF AMERICA
Details	IW3SIP	RT7L	2022-01-30 00:31:15	40M	FT8	7.07442	EUROPEAN RUSSIA
Details	IW3SIP	5Z4VJ	2022-01-30 00:48:30	40M	FT8	7.07461	KENYA

Most recent QSO record received 2022-02-09 06:59:22Z

Select QSOs to List
Call sign worked: May use wildcards (? and *)
Your call sign: IW3SIP
Starting Date: 2022-01-30 YYYY-MM-DD Time: 0000 HHMM
Ending Date: 2022-01-30 YYYY-MM-DD Time: 0059 HHMM
Mode: - Any - Band: - Any -
Show confirmed QSOs only
DXCC Entity: - Any -
Sort by QSO Date Descending
Clear Form
Award Account
- None -

Submit Query Form
Submit
Common Queries
Most Recent QSLs
Most Recent QSOs

In ogni caso, desideravo condividere con i lettori di questo periodico online la mia esperienza, facendo riscoprire ed esaltando un attestato che accoglie la simpatia di coloro che si dedicano ai DX, cioè alle chiamate radio a lunga distanza.

Il ONE DAY WAC, in fondo, è un ricordo tangibile per lo stesso radioamatore che il suo hobby gli permette di fare il giro del mondo in un giorno!

Di recente ho avuto modo di contattare l'award manager di questo simpatico attestato ed ho appreso che oltre alla possibilità di confermare l'avvenuto collegamento con fotocopia di QSL cartacee, sono accettate anche le eQSL così come le conferme LoTW, mentre il pagamento potrà avvenire con sistema Paypal.

La richiesta del diploma, così come le ulteriori informazioni che ritenete utili potete chiederle via email a *ja3dbd@jarl.com* ovvero per posta a:

Souichi Miyamoto JA3DBD
6-9-2 Habikigaoka
Habikino Osaka 583-0864 - JAPAN

Nell'augurare a tutti buoni DX, colgo l'occasione per ringraziare i colleghi delle fiamme gialle per l'iniziativa di questo periodico online.

LE CATTIVE COMPAGNIE ED I CATTIVI MAESTRI - di IZ1KVQ Francesco Giordano

Considerazioni per chi si avvicina alla radio.

La radio ha poche semplici regole:

Le radiocomunicazioni fra stazioni di radioamatore devono essere effettuate in linguaggio chiaro; le radiocomunicazioni telegrafiche o di trasmissione dati devono essere effettuate esclusivamente con l'impiego di codici internazionalmente riconosciuti.

È implicito che un radioamatore, in regola con la sua licenza, trasmette da un determinato punto del globo anche perché il nominativo indica la stazione che è residente in un determinato territorio.

l'Italia "radioamatoriale" nasce divisa in C.A.P. Sì avete capito bene i nominativi dei radioamatori seguono il numero iniziali del codice avviamento postale - Genova Molassana **1**6138 il mio nominativo IZ**1**KVQ… IZ**0**HAH Gianluca il presidente sta a Roma il Cap della sua zona è **0**0010 e così via.

Quando trasmetto dall'isola D'Elba – Toscana trasformo il mio nominativo (come previsto dalla norma di legge) in IZ1KVQ/**IA5**;

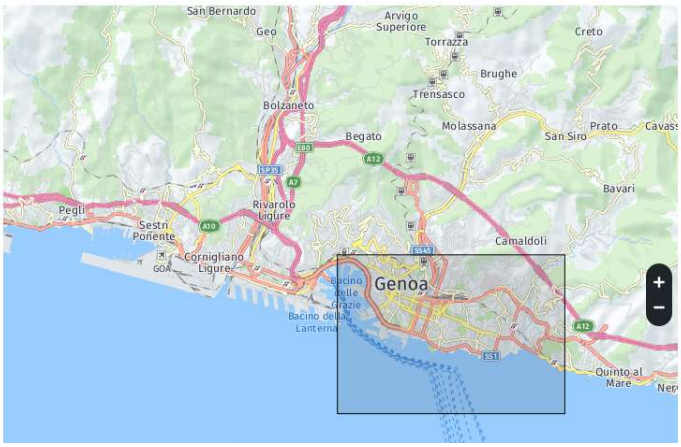
Se trasmetto da Napoli il mio nominativo diventa IZ1KVQ/**8**

Semplice? Mi sembra di sì! Addirittura in VHF e superiori c'è la consuetudine di fornire il locatore ovvero la griglia da dove uno trasmette e se sono a casa trametterò dal locatore JN44lk ma se trametto da Corso Italia il mio locatore diventerà JN44lj

Call IZ1KVQ found for Francesco Giordano

Latitude: 44.40331 / 44° 24' 11" N Longitude: 8.985258 / 8° 59' 6" E

Grid: **JN44lj** (QRZ: JN44lk)



In HF ci sono degli “artisti” che non la pensano come me.
Faccio i nomi perché queste considerazioni le ho fatte con i diretti interessati al telefono via email via whatsapp quindi queste cose gliele ho dette in faccia.
Conero Radio Team sono un nutrito gruppo di radioappassionati che movimentano la radio in maniera costante testando la propagazione europea ogni giorno.
Sono molto in gamba ma vanificano tutta la meritoria attività sprecando tempo con diplomi di questo genere:
http://www.crt.red/diplomi/diploma-le-citta-del-carnevale/
estratto del diploma:

> DIPLOMA: LE CITTA’ DEL CARNEVALE
> A partire da mercoledì 23 fino al 1° marzo, il diploma presenta con 5 eqsl alcuni dei Carnevali tra i più importanti e più interessanti del nostro paese, quest’anno la scelta è stata fatta con il Carnevale di: 23 FEB IVREA, 24 FEB VENEZIA, 25 FEB SANREMO, 28 FEB FANO, 1° MAR VIAREGGIO.
> Il diploma finale verrà vinto da coloro che avranno totalizzato almeno 4 referenze delle 5 ed almeno 20 punti (i membri 17 punti).
> Da fuori Italia bastano 15 punti e 4 referenze. ATTENZIONE nelle giornate di sabato 26 e domenica 27 febbraio, pausa per lasciare le frequenze ad eventuali contest.
> BANDE: TUTTE LE HF + 50MHZ, ESCLUSE LE WARC,
> MODI: SOLO SSB
> Questi i nostri bravi attivatori: IU1HGO, IK2MMM, IU2LUI, IZ3QBN, IK1MOP, IU0LHO, IU0FBK, IQ6KX, quest’ultimo 3 punti. In caso di cattivissima propagazione IW6ATQ 5pt.
> Il bonus con una donazione di 6 euro per avere 10 punti in piu entro le 11:00 del 24 febbraio.
> Il regolamento va completato e/o modificato, pertanto controllate questa pagina. prima dell’inizio del diploma.

Il tutto sarebbe bellissimo se i bravi attivatori si recassero nel luogo dove viene svolta la manifestazione del carnevale così come sembrerebbe ad una prima analisi.
Ad esempio fanno così per i diplomi dei castelli italiani, come il diploma dei fari eccetera tanto per fare un esempio IT9AAK/1 ha attivato la scorsa primavera la Lanterna di Genova munito di macchina, antenna a canna da pesca e radio HF.

Invece, per gli attivatori in argomento, trasmettendo da casa attivano le cose più disparate aeroporti città ecc
In questo caso, il primo della Lista, l’amico IU1HGO, il 24 febbraio, attiverà il Carnevale di Venezia da Mignanego a me non sembra normale.
Questa attivazione strapperà un sorriso agli italiani ma immagino che ingenererà confusione ad un tedesco.

Se un giapponese attivasse il castello di Osaka usando il nominativo di Tokyo (non in portatile e con 500w di potenza) sarei collegamento per il collegamento distante ma a bocce ferme risulterebbe quantomeno "strano" mi verrebbe quasi da pensare che mi sia imbattuto in un pirata.
Non seguite i cattivi esempi la radio è bella e segue delle piccole regole pertanto vi consiglio di leggere la seguente pratica operativa scaricabile in PDF:
https://www.ariudine.it/pdf/EticaOM.pdf
ricordatevi altresì di confermare sempre le QSL cartacee, le eQSL sul sito https://www.eqsl.cc e caricate il log su LoTw: https://lotw.arrl.org questo, secondo me, farà di voi degli OM migliori.

PESCATORE O RYBACOV (PBI6AK) A PESCA DI SEGNALI RADIO - di IZ1KVQ Francesco Giordano

Insomma ... senza allungare il brodo la solita canna da pesca nessun'altra novità. Carissimi soci A.R.F.I, e visitatori del blog,

non sono qui a pontificare su complicati sistemi di trasmissione e ricezione ma sono qui per raccontare a quelli che vogliono divertirsi in radio che a volte basta un filo senza troppe pretese e con pochi eurini si gira il mondo da casa.

"Tapullo" non si può tradurre in italiano. "riparazione?" "pezza?" "arrangiamento?" "mastrusso?", un vero esemplare ligure capisce subito che tutti questi sono dei sinonimi… come dire… errati! Il Tapullo è simbolo d'orgoglio del vero ligure. Si narra di tapulli secolari, addirittura leggendari.

Hai una pentola in casa e le si stacca il manico?

Legalo con le stringhe delle vecchie scarpe da calcio = Tapullo!

La serratura della porta di camera si sta svitando e ormai non regge più?

Riga di scotch da pacchi su porta bianca: come nuova! e non importa se l'aspetto è impeccabile, è pur sempre = Tapullo!

Naturalmente la radio è stata inventata da Marconi e neppure l'antenna è una mia invenzione ... e questo ricade nel precedente = "Tapullo!"

Premesso che avevo solo una discreta esperienza sulle antenne monobanda dipoli e verticali basate sulla correzione del ros tramite allungamenti - accorciamenti - tagli - bobine e carichi capacitivi per illudere l'apparato di trasmettere sui 52 Ω mi buttai su questa multi-banda vista inizialmente su Radiokit e ritrovata sulla pagina di IK1QLD.

Naturalmente principalmente da abbinare alla inseparabile cinesina Degen DE 1103

L'antenna si in argomento è chiamata "rybakov" (letteralmente la traduzione dal russo è pescatore e scritto così "рыбак") o canna da pesca forse il termine antenna per un pezzaccio di filo è un po' esagerato ma la realtà è fatta di compromessi

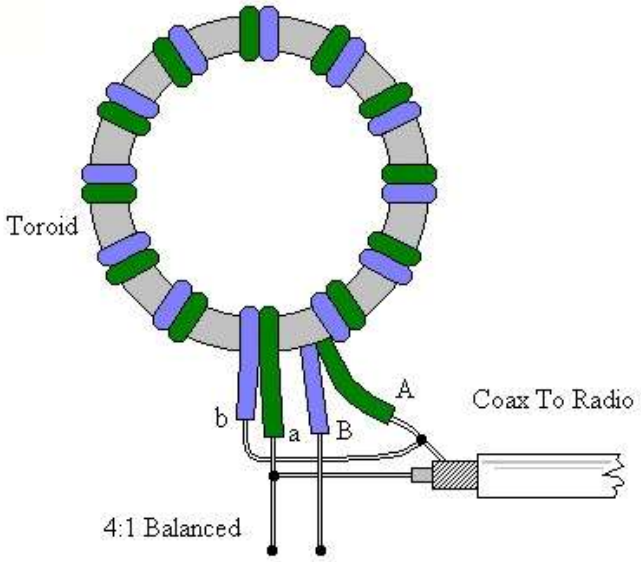
antenna orticola

nella stagione estiva tra una zappettatura nella piccola fascia nella quale tra pomodori insalate e zucchini innaffio dipoli e antenne 1/4 d'onda ho messo la canna da pesca sul ramo più alto di un pero supportava anche il cassettino con il balun vedi le immagini.

Naturalmente da perito elettrotecnico ho verificato con tester ed altra strumentazione il funzionamento dei trasformatori elettrici e so benissimo che "E1/E2 = N1/N2" cioè che il rapporto delle spire è uguale al rapporto delle tensioni ... ma in questo caso la frequenza cambia l'impedenza cambia anche in base a fattori non misurabili in maniera facile allora iniziai l'"alchimia del radioamatore" utilizzando oltre l'orecchio l'amato balun 4 a 1.

La costruzione del balun è facilissima tratta dalla bibbia di IK1QLD ovvero 22 spire di filo telefonico bianco e rosso su toroidino (piccolo toroide) T200 Aidon

Figure 1 4:1 Balun Transformer



eccovi la variante casalinga ovvero l'antenna domestica

messo il balun in un cassetto siliconato e sigillato

La canna da pesca viene sostituita da un filo di nylon attaccato da una parte al supporto del filo per stendere e dall'altra parte un tubo innocenti piantato in un terreno (non mio) la lunghezza è stata poco calcolata quasi random.

Ho usato un filo da trasformatori smaltato da 0,75 "invisibile".

La lunghezza del filo in principio era di 18 metri circa ma non riuscivo ad adattare i 40 metri manco a morire ...

in una notte buia e tempestosa ho ridotto la lunghezza a circa 9 metri (come la realizzazione agreste di cui sopra) le cose sono migliorate.

Attualmente, grazie soprattutto al fedele adattatore d'impedenza, inganno agevolmente i miei apparati in un campo da 3,5 fino a 30 Mhz circa.

Il polo freddo del coassiale lo ho collegato elettricamente con i tubi di rame dei caloriferi autonomi della mia abitazione.

Questa mia realizzazione assolutamente copiabile chiunque abbia una finestra è stata il compromesso tra:

- tranquillità famigliare (poco invasiva per la moglie)

- invisibile per i miei vicini

inoltre è "decente" per ascolti e trasmissioni senza pretese non appena otterrò un trasferimento in Texas (credo mai) realizzerò un sistema di monobande marconiane come questa

ed in QRP farò il giro del mondo in 30 secondi
in attesa del trasferimento vi saluto e se volete dare un'occhiata al mio museo da radiodilettante
http://iz1kvq.altervista.org/apparatiom.html

saluti da IZ1KVQ Francesco
http://iz1kvq.altervista.org/
Sito dilettantistica da radio dilettante volutamente semplice per permettere la navigazione anche a quelli che hanno una connessione lenta, racchiude i miei hobby ed in particolare quella da radiodilettante
se ti va visita il mio sito

COME ISCRIVERSI ALL' ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI

L'Associazione Radioamatori Finanzieri Italiani è aperta a tutti i Finanzieri in servizio o in quiescenza e/o congedo, sia essi radioamatori e non. La stessa è aperta anche ai civili sia essi radioamatori e non, con la differenza che devono essere presentati da un Socio A.R.F.I. in servizio, quiescenza e/o congedo. La quota associativa è di € 10,00 con rinnovo annuale (anno solare dal 1 gen. al 31 dic.), ed il rinnovo deve avvenire entro e non oltre il 31 Gennaio di ogni anno.

1. Scrivere un'email alla Segreteria Nazionale a info@radioamatorifinanzieri.it che confermerà la possibilità di procedere con la compilazione del modulo ammissione a socio;
2. Compila il modulo di ammissione che ti verrà inviato, avendo cura di inoltrarlo all'Associazione allegando i documenti e foto richieste, in formato pdf via e-mail;
3. Effettuare il versamento della quota sociale tramite coordinate di seguito riportate e successivamente inviarne copia in pdf del bonifico, alla Segreteria Nazionale via e-mail:

IBAN: IT 88 T083 2784 8100 0000 0011 500
Intestato: A.R.F.I. ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI FINANZIERI ITALIANI
Indirizzo: VIA VALLE CASTELLANA 4
Località: 00131 ROMA

Al termine, l'iscrizione sarà vagliata dall'Associazione che risponderà alla tua richiesta con l'esito.

ARFInsieme è un notiziario aperiodico e telematico, distribuito ai soci ed a chi ne ha fatto richiesta. E' distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell' Art. 21 della Costituzione. Non è in libera vendita ed è un notiziario il cui contenuto, costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo delle radiocomunicazioni e del volontariato. Per chi non fosse interessato alla ricezione dello stesso, può comunicarlo con una semplice email all'indirizzo info@radioamatorifinanzieri.it